

## EDITORIALE

### Renzi, l'affabulatore

Non passa giorno che il fiorentino R. non riempra le nostre orecchie di suoni immondi. Immondi perché, oltre a starnazzare sui vari canali televisivi, ci implementa di "verità" che dovremmo recepire e memorizzare "ad vitam", per evitare di essere da costui considerati non esseri umani ma animali spregevoli: gufi, cornacchie, nutrie, "cavalli di Buridano", anzi, bestie da soma.

**No, non esageriamo !** Sono almeno due anni che R. ce ne racconta di tutti i colori. Che R. pretende di farci vedere la fine del tunnel nero della deflazione. Premier da oltre 14 mesi, ci ha raccontato favole (=raccontafavole) ed ha fatto scrivere al "famiglio" Padoan due DEF (documenti di economia e finanza), quanto meno fantasiosi. Scriviamo fantasiosi, ma potremmo tranquillamente scrivere "falsi e fasulli". E' sufficiente leggere ciò che scrivono sul DEF, in questi giorni, illustri editorialisti sia filo che antigovernativi, per capire come vadano le cose.

**Il R. ha avuto il coraggio (07/04/15, ore 20, TG1) di affermare ,con sicumera, che "Lui, le tasse non le ha aumentate nel 2014 e non le aumenterà nel 2015".**

**Un affabulatore e un modesto prestigiatore, ecco chi è il "nostro".**

**Un bravissimo affabulatore e giocoliere, che ha capito – l'anno scorso – che la "regalia" degli 80 euro lo avrebbe premiato più di quanto la social card abbia aiutato il B.**

Bravissimo affabulatore, ma **scadente prestigiatore**. Infatti, purtroppo per Lui e per Noi, i numeri del futuribile DEF rivelano i trucchi contabili di R. e C.

Li citiamo brevemente.

- 1) **La PRESSIONE FISCALE , sotto R., ha raggiunto il 43,5% nel 2014.** Resterà (forse) invariata nel 2015, ma **crecerà al 44,1% nel 2016-2017.**

**Ma R. ha affabulato:" ...da quando siamo al governo abbiamo operato una riduzione**

**costante della pressione fiscale..."**. I numeri dicono altro, anzi l'opposto..

**Renzi ha aumentato le tasse e le sue tabelle lo testimoniano.** Solo Renzi fa finta di non sapere che il "suo" DEF 2014 ha costantemente sottostimato la pressione fiscale: dello 0,2% nel 2014; dello 0,5% per il 2016 e dello 0,8% per il 2017.

La crisi economica 2008-2015 ha insegnato, a Noi poveri esseri umani (ma non a Renzi) che le previsioni degli economisti sono meno attendibili di quelle dei metereologi. **Comunque sia, il DEF 2015 contiene previsioni di tasse in aumento...** Anche questo DEF 2015 è stato scritto da Padoan, come quello dell'anno scorso. Previsioni errate allora; previsioni azzardate, oggi.

- 2) **Il TOTALE delle ENTRATE TRIBUTARIE (in % del PIL) continuerà a crescere: dal 30,1% del 2014, al 30,3% del 2015, al 31,2% nel 2016-2017.**

In soldoni, le entrate fiscali, nel triennio 2015-2017 cresceranno di 64,3 miliardi di euro, di cui 10 nel 2015.

Ma R. lo nega....

- 3) **La % DEBITO/PIL sale , nel 2015, al 132,5% , aumentando di 0,4 punti rispetto al 2014 ( 132,5 versus 132,1%).** Ma, udite udite, secondo l'affabulatore, questo valore si ridurrà dell' 1,6% nel 2016 e poi, progressivamente, scenderà al 123,4% del PIL nel 2018. In altri termini, secondo R., la % calerà di 3 punti/anno per 3 anni....Magari!, diciamo Noi, anche perché l'U.E. non continuerà a fare sconti/deroghe al nostro Paese.

**Ma non crediamo che ciò sia possibile** (anche se dovremmo augurarcelo) perché il raggiungimento di un obiettivo così sostanzioso dovrebbe passare attraverso: **tagli pesanti alla P.A.; tagli pesanti alle spese della politica tutta; mannaia sulle**

partecipate; **riduzioni** massicce dei servizi ai cittadini; **blocco ulteriore dei contratti pubblici anche per il triennio 2018-2019-2020.**

Per carità di Patria, **non osiamo qui pensare alle idee di Boeri e dei Patriarca sulla previdenza e sull'assistenza pubbliche. Idee ribadite, peraltro, da T. Boeri in quel di Brescia, il giorno 7 Aprile, non secoli fa!**

**4) SPENDING REVIEW.** Secondo Voi, Noi (gufi, cornacchie, portatori di malocchio) dovremmo credere in quel soggetto (R.) che ha cacciato Cottarelli in Ottobre perché non voleva applicare le idee di costui...**Noi dovremmo credere che adesso, nel 2015, R. e C. siano in grado di tagliare, in 8 mesi, 10 miliardi di euro (0,6% PIL) di spesa pubblica** e siano in grado di garantire un miglioramento del PIL dello 0,4% ?

**5) “Non ci sono tagli e non c'è un aumento delle tasse” ha detto l'affabulatore.** “Nel 2015 abbiamo ridotto le tasse per 18 miliardi di euro ,10 dagli 80 euro e 8 dai provvedimenti sul lavoro”, ha continuato.

**Non è così !**

**Siamo pignoli, non grossolani come il premier. La misura degli 80 euro non vale 10 ma 8,7 miliardi.** Non lo diciamo Noi, ma è scritto nella **tabella finale della legge di stabilità per il 2015.** Ma, si sa - per un dirigente come R. - 1,3 miliardi sono “quisquilie e pinzillacchere”. Inoltre, solo 0,7 miliardi (degli 8,7) sono stati dichiarati alla U.E. come “riduzione di tasse”. Gli altri 8, invece, sono stati giustificati come aumento di spesa pubblica . Ma Renzi li spaccia per tagli alle tasse....

**6) Nel triennio 2015-2017 lo stato spenderà 61,2 miliardi di euro in più** di cui 16 miliardi nel 2015.

Potremmo continuare, ma ci fermiamo qui.

## **Un pisolino**

**Invitiamo ora i lettori a fare un pisolino ed a sognare.** Sognare che , nel 2014-2015, non siano state aumentate le tasse sui conti correnti; non siano aumentate le tasse sui fondi pensione; non sia raddoppiata l'IVA sui pellets; non siano aumentate le tasse sulla casa e sui terreni agricoli; non siano aumentate le accise sui carburanti; non si sia deprezzato del 30-40% il valore degli immobili; non siano stati tassati i soggiorni negli alberghi; non sia diventato improbabile autogestire il C.U. (ovvero, la denuncia dei redditi)...

**Questi, invece, sono i “fatti” di R. e di questo governo.** Che farà di tutto per non farci votare, nel prossimo biennio. Perché? Perché la rabbia, anche quella dei “paciocconi” e delle “formiche” può essere tremenda.

Non ci sarà il paracadute degli 80 euro, da 31 Maggio in poi.

Stefano Biasioli

“Lenin”, anche per conto dei “300 di Leonida”

Roma 8 Aprile 2015